

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale
9^a legislaturaStruttura amministrativa competente:
Direzione Piani e programmi settore
primarioPresidente
Vicepresidente
Assessori

Luca	Zaia
Marino	Zorzato
Renato	Chisso
Roberto	Ciambetti
Luca	Coletto
Maurizio	Conte
Marialuisa	Coppola
Elena	Donazzan
Marino	Finozzi
Massimo	Giorgetti
Franco	Manzato
Remo	Sernagiotto
Daniele	Stival

P	A

Segretario Mario Caramel

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 34/CR**del 07/05/2012**

OGGETTO: Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013.
Modifiche alla Deliberazione della Giunta regionale del 16 giugno 2011, n.54/CR
“Approvazione proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lett. a) e c) del regolamento (CE) n. 1974/2006.
Richiesta di parere alla Commissione consiliare. Art.37, comma 2, l. r. 1/1991.”

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, confermando il cofinanziamento comunitario del Programma e l'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate.

Con Deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560 la Giunta regionale ha pertanto confermato il testo vigente del PSR 2007 – 2013 che definisce la pianificazione finanziaria per anno, per asse e per misura, la classificazione dei comuni del Veneto ai fini dell'applicazione degli assi 3 e 4 del Programma e la delimitazione per comune delle aree montane del Veneto, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (CE) n. 1698/2005. Il Programma è stato poi oggetto di successive modifiche, da ultimo con Deliberazione della Giunta regionale del 18 ottobre 2011 n. 1681, in relazione alle mutate condizioni economiche e produttive rispetto allo scenario iniziale in base al quale è stato elaborato il Programma.

In vista della scadenza del Programma, già nel corso del 2011 si sono dovute trovare soluzioni ai problemi riscontrati nel corso dell'attuazione, anche in ragione della crisi finanziaria dei settori pubblici e privati. Accanto a queste problematiche sulle misure di investimento, in particolare da parte dei soggetti pubblici, permaneva anche la preoccupazione per le scarse adesioni riscontrate in generale sulle misure dell'asse 2. Infatti, mentre la misura 213 Indennità relativa ai terreni agricoli nelle zone Natura non ha avuto bandi, per problemi connessi all'approvazione dei Piani di gestione dei siti Natura 2000, per le altre misure agroambientali e forestali dell'asse 2 del PSR, malgrado le modifiche effettuate volte ad incentivare l'adesione degli agricoltori alle diverse opportunità offerte, si è continuato a registrare un interesse inferiore alle aspettative, compromettendo così il raggiungimento degli obiettivi ambientali prefissati.

Per questi motivi, con Deliberazione n.54/CR del 16 giugno 2011, la Giunta regionale ha approvato una proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lett. a) e c) del regolamento (CE) n. 1974/2006. Tale proposta riguardava in particolare la modifica finanziaria con spostamento di risorse dall'asse 2 all'asse 1 del Piano finanziario del PSR. Tuttavia, tale proposta non si è potuta inoltrare immediatamente alla Commissione europea essendo in corso di negoziazione ancora la precedente richiesta di modifica. Nel corso dei mesi successivi è stata operata una

ricognizione approfondita delle necessità di modifica delle schede di misura e delle altre disposizioni del Programma, in vista dell'emanazione degli ultimi bandi di selezione delle domande di aiuto.

Alla luce di tale ricognizione, riscontrata la necessità di integrare la precedente proposta di modifica già approvata con ulteriori proposte migliorative di dettaglio, che riguardano numerose misure del PSR, la Giunta regionale ha approvato la Deliberazione del 13 dicembre 2011, n.143/CR, sottoponendo quindi le modifiche complessive al Programma al vaglio dei Servizi della Commissione europea in data 21 dicembre 2011.

In data 12 aprile u.s., i Servizi della Commissione europea hanno inviato una nota di osservazioni rispetto alle modifiche proposte, chiedendo da una parte ulteriori giustificazioni e specificazioni su talune modifiche, dall'altra manifestando una sostanziale contrarietà alla soppressione della misura 213 Indennità relativa ai terreni agricoli nelle zone Natura 2000, sostenendo che *“non parrebbe giustificato l'indebolimento delle azioni a favore della biodiversità nell'ambito del PSR a seguito della soppressione di tale misura”*.

Tenuto conto della portata di quest'ultima osservazione, dell'urgenza di dare una risposta motivata alla Commissione, nonché delle possibilità di attivare nel corso del 2013 la misura 213, che si proponeva di eliminare, attraverso una valutazione accurata dell'applicazione delle misure di conservazione obbligatorie nelle zone di protezione speciale degli uccelli ai sensi della direttiva 79/409/EEC (Direttiva Uccelli), si è concluso che esistono tempi sufficienti per :

- la presentazione di un disegno di legge sulla materia da parte della Giunta regionale, che una volta approvato, consenta di superare le difficoltà nell'approvazione dei Piani di gestione redatti per i vari siti;
- la verifica puntuale della possibile applicazione della misura 213 nel territorio del Veneto, in particolare facendo riferimento alle misure di conservazione obbligatorie sui siti protetti ai sensi della richiamata Direttiva Uccelli;
- una verifica della possibilità di modificare eventualmente la misura consentendone l'applicazione in contesti diversi da quelli dei prati e pascoli permanenti.

Ovviamente, queste iniziative richiedono tempi di esecuzione non compatibili con i tempi ristretti utili per la risposta alle osservazioni dei Servizi della Commissione, per cui si propone di mantenere la dotazione finanziaria della misura 213, evitandone così l'eliminazione, con l'impegno di elaborare, nel corso del prossimo semestre, una proposta migliorativa della stessa, sulla base dei punti prima richiamati, in vista di una sua apertura nel 2013.

In vista della chiusura del negoziato con i Servizi della Commissione sulla proposta di modifica ora presentata, si ritiene quindi necessario riapprovare le modifiche al Piano Finanziario tabella 7.1, già presentate ai Servizi della Commissione il 21 dicembre scorso, superando la censura rispetto all'eliminazione della misura 213 e aggiornando la dotazione delle misure dell'asse 3 in linea con gli ultimi dati di impegno sulle diverse misure da parte dei Partenariati rurali della misura 341.

Nell'**allegato A** al presente provvedimento vengono pertanto riproposte le modifiche per misura e per asse al Piano finanziario del PSR 2007 – 2013, rivedute dopo le osservazioni dei Servizi della Commissione in fase di negoziato sulla modifica finanziaria presentata il 21 dicembre scorso.

L'approssimarsi dell'avvio della nuova programmazione richiede un notevole sforzo di analisi, elaborazione e valutazione preliminari alla stesura del nuovo Programma di sviluppo rurale 2014 – 2020. Queste attività in parte saranno svolte internamente dalle strutture regionali competenti, in parte richiedono l'intervento di soggetti esterni quali l'Università, esperti in settori specifici, e Organismi di valutazione indipendente per la redazione della valutazione *ex-ante* e della VAS, nonché una intensa attività di informazione e di coinvolgimento del partenariato sui temi della nuova fase di programmazione. Inoltre bisognerà con un certo anticipo riconfigurare l'attuale sistema informativo e di gestione per adattarlo alle esigenze della nuova programmazione.

Poiché sarà necessario disporre delle risorse necessarie per lo svolgimento di tali attività prima dell'avvio della nuova programmazione, si intende proporre ai Servizi della Commissione di poter finanziare tali attività a valere sulle risorse di Assistenza tecnica dell'attuale PSR.

Questa possibilità, per altro, è stata prevista e ritenuta ammissibile dalla stessa Commissione europea, che nel corso dei lavori del Comitato per lo sviluppo rurale del 13 marzo 2012, ha comunicato agli Stati membri il suo consenso all'inclusione delle spese per le attività preparatorie connesse alla programmazione dello sviluppo rurale 2014 – 2020, incluse quelle per la valutazione *ex-ante*, a valere sulle spese per attività di cui alla misura 511 Assistenza tecnica al PSR 2007 – 2013.

Tale attività è infatti ritenuta necessaria per garantire una efficace transizione della programmazione attuale nella prossima programmazione, a partire dalle seguenti considerazioni:

- a. La scansione temporale della nuova programmazione prevede che tutti i programmi siano allegati al Contratto di partenariato tra lo Stato membro e la Commissione europea, nei tre mesi successivi all'emanazione del Quadro Comunitario di Sostegno, e quindi presumibilmente prima del 1° gennaio 2014; difficilmente tali attività potrebbero quindi risultare ammissibili a valere sulle risorse del nuovo Programma; di contro, le attività di valutazione *ex-post* dell'attuale periodo di programmazione sono già previste come eligibili nel quadro dell'assistenza tecnica del futuro PSR;
- b. La transizione dalla programmazione attuale alla prossima presenta, per alcune misure, in particolare quelle pluriennali, una particolare criticità derivante dalle importanti modificazioni del quadro normativo relativo al 1° pilastro (modifiche regolamentari all'OCM unica, al regime di pagamenti diretti e di condizionalità), che incideranno in maniera decisiva sulle attività e sulle spese effettuate nelle annualità 2014 e 2015 di sovrapposizione tra le due programmazioni. L'anticipazione delle spese per la predisposizione del Programma e per la valutazione *ex-ante* consentirà in effetti un efficace raccordo tra le attuali e le nuove misure;
- c. In previsione della nuova programmazione, la Regione, nell'affidamento delle attività di valutazione del PSR 2007 – 2013, ha previsto per la fine del 2012 la realizzazione di un aggiornamento della valutazione intermedia operata nel 2010, allo scopo di disporre di migliori e più aggiornate analisi sull'attuale programmazione in vista dell'elaborazione del nuovo Programma; nel concreto ciò garantirà alla nuova programmazione una base aggiornata di informazioni sul raggiungimento di determinati risultati in funzione degli obiettivi perseguiti, sull'efficienza e l'efficacia di azioni e misure, sull'affidabilità di procedure e di scelte organizzative intraprese, facilitando quindi la predisposizione del nuovo PSR;
- d. Nella fase di sovrapposizione delle due programmazioni nelle annualità 2014 e 2015, sarà necessario separare le attività e le spese che ricadono nell'attuale programmazione da quelle che ricadono sulla prossima; ciò renderà necessaria fin da subito l'avvio della costruzione del sistema informativo e di gestione distinto da quello attuale per il nuovo Programma e un raccordo operativo stretto tra i due sistemi informativi e di gestione procedurale e contabile operanti.

La Commissione ha altresì precisato che tali attività, per essere ammissibili all'interno delle spese di Assistenza tecnica al PSR 2007 – 2013, devono essere approvate dalla Commissione come modifica al programma di assistenza tecnica vigente, al capitolo 16 dell'attuale PSR..

Si propone quindi la modifica del Capitolo 16 del PSR Assistenza Tecnica al Programma, come riportato nell'**Allegato B** al presente provvedimento, in vista di un urgente inoltro della proposta ai Servizi della Commissione europea.

La Direzione Piani e Programmi del Settore Primario provvederà a trasmettere le proposte di modifica al Comitato di Sorveglianza e, una volta approvate, a notificarle alla Commissione europea, in risposta alle osservazioni ricevute.

Non comportando modifiche sostanziali al Programma che determinino uno spostamento o una modifica delle priorità strategiche e delle risorse ad esse collegate, il presente provvedimento non è soggetto alle nuove procedure di consultazione e approvazione da parte del Consiglio regionale come previste all'articolo 9 della Legge regionale del 25 novembre 2011, n. 26 "Norme sulla partecipazione della Regione del Veneto al processo normativo e all'attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione Europea".

Il presente provvedimento viene trasmesso altresì alla competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 37 della Legge regionale n. 1/91, modificato da ultimo dall'articolo 34 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, per l'espressione del parere previsto nel citato articolo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e le modifiche successivamente apportate, in particolare con il regolamento (CE) n. 74/2009;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
- VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune rurale e le successive modifiche apportate, da ultimo con Regolamento (CE) n.73/2009 ;
- VISTA la Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativa ad orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013) e la successiva Decisione 2009/61/CE;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 e le successive modifiche apportate, da ultimo con Regolamento (CE) n. 363/2009;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 1320 della Commissione, del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno alla sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- VISTA la Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007 con la quale la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma, dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate;

- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 18 ottobre 2011 n. 1681, che approva l'ultima versione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 – 2013, l'approccio strategico previsto, la ripartizione finanziaria approvata e le disposizioni tecnico-amministrative di attuazione, comprensive anche della conseguente gestione finanziaria;
- RAVVISATA la necessità di riconsiderare le modifiche per misura e per asse al Piano finanziario del PSR 2007 – 2013, rivedendole dopo le osservazioni dei Servizi della Commissione in fase di negoziato sulla modifica finanziaria presentata il 21 dicembre scorso, in particolare mantenendo la dotazione della misura 213 Indennità relativa ai terreni agricoli nelle zone Natura 2000;
- RAVVISATA inoltre la necessità di prevedere l'ammissibilità nel PSR delle spese per le attività preparatorie connesse alla programmazione dello sviluppo rurale 2014 – 2020, incluse quelle per la valutazione ex-ante, a valere sul programma di assistenza tecnica al PSR 2007 – 2013;
- RITENUTO che il presente provvedimento non sia soggetto alle nuove procedure di consultazione e approvazione da parte del Consiglio regionale come previste all'articolo 9 della Legge regionale del 25 novembre 2011, n.26 “Norme sulla partecipazione della Regione del Veneto al processo normativo e all'attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione Europea”, non comportando modifiche sostanziali al Programma che comportino uno spostamento o una modifica delle priorità strategiche e delle risorse ad esse collegate;
- CONFERMATO che la Direzione Piani e Programmi del Settore Primario sia incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento, e che provveda a trasmettere le proposte di modifica al Comitato di Sorveglianza e, una volta approvate, a notificarle alla Commissione europea, in risposta alle osservazioni ricevute;
- VISTO Articolo 37, comma 2, legge regionale 1/1991;
- RITENUTO inoltre necessario trasmettere il presente provvedimento alla competente Quarta Commissione consiliare permanente così come previsto dall'articolo 37 della Legge regionale 8 gennaio 1991, successive integrazioni e modifiche;
- RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

DELIBERA

1. di approvare l'**allegato A** al presente provvedimento, che propone le modifiche finanziarie alle dotazioni per misura e per asse al Piano finanziario del PSR 2007 – 2013, riviste a seguito delle osservazioni formulate dai Servizi della Commissione europea in fase di negoziato sulla modifica finanziaria al Programma presentata il 21 dicembre scorso, così come illustrate nelle premesse alla presente deliberazione;
2. di approvare la modifica del Capitolo 16 del PSR Assistenza Tecnica al Programma, come riportata nell'**Allegato B** al presente provvedimento, al fine di poter avvalersi, per le spese che si sosterranno per le attività preparatorie connesse alla programmazione dello sviluppo rurale 2014 – 2020, incluse quelle per la valutazione ex-ante, delle dotazioni previste nel PSR 2007 – 2013 dalla misura 511 per l'attività di assistenza tecnica;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto alle nuove procedure di consultazione e approvazione da parte del Consiglio regionale come previste all'articolo 9 della Legge regionale del 25 novembre 2011, n.26 "Norme sulla partecipazione della Regione del Veneto al processo normativo e all'attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione Europea", non contenendo modifiche sostanziali al Programma che comportino uno spostamento o una modifica delle priorità strategiche e delle risorse ad esse collegate;
5. di incaricare la Direzione regionale Piani e Programmi Settore Primario, autorità di Gestione del programma di sviluppo rurale, a trasmettere le proposte di modifica al Comitato di Sorveglianza e, una volta approvate, a notificarle alla Commissione europea, secondo le procedure previste dalla normativa comunitaria;
6. di incaricare la Segreteria di Giunta a trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale per l'acquisizione del parere della competente commissione consiliare previsto dall'art. 37 comma 2 della l.r. n. 1/1991.

Sottoposto a votazione, il provvedimento viene approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
f.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
f.to Dott. Luca Zaia